



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell' Ambiente  
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Prot. n. **9036**

Cagliari, **24.04.2019**

Agli Enti beneficiari del Bando “Stesura e/o aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000”, annualità 2017 e 2018

- > AMP Sinis (Comune di Cabras)
- > Città Metropolitana di Cagliari
- > Comune di Badesi
- > Comune di Borutta
- > Comune di Cagliari
- > Comune di Fluminimaggiore
- > Comune di Giave
- > Comune di Golfo Aranci
- > Comune di Iglesias
- > Comune di Laerru
- > Comune di Palmas Arborea
- > Comune di Samugheo
- > Comune di San Giovanni Suergiu
- > Comune di San Vero Milis
- > Comune di Santa Giusta
- > Comune di Sorradile
- > Comune di Stintino
- > Comune di Tertenia
- > Comune di Trinità d'Agultu
- > Comune Santadi (per Parco Gutturu Mannu)
- > Consorzio di Gestione AMP Tavolara - Punta Coda Cavallo
- > Ente Parco Molentargius
- > Parco Porto Conte

*Inviata via PEC*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Oggetto: Bando “Stesura e/o aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000”, annualità 2017 e 2018. Chiarimenti per l’individuazione e definizione degli obiettivi di conservazione nel Piano di gestione.**

In riferimento ai Bandi in oggetto, su cui codesti Enti hanno ricevuto un finanziamento per la redazione dei piani di gestione di aree SIC, ZSC e ZPS, alla luce delle recenti richieste formulate dalla Commissione Europea, si rende opportuno precisare quanto segue in riferimento agli obiettivi di conservazione specifici a livello di sito (sezione 10 del piano di gestione).

1. Gli obiettivi a livello di sito devono definire lo stato di conservazione che le specie e gli habitat devono conseguire nei rispettivi siti, affinché ciascun sito contribuisca nel miglior modo possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo.
2. Nel caso di piano di gestione di SIC o ZSC: gli obiettivi devono essere individuati e formulati obbligatoriamente per tutti i tipi di habitat e le specie di interesse comunitario di cui agli allegati I e II della direttiva Habitat che siano presenti in maniera *significativa* nel SIC in questione risultanti dal formulario standard vigente. Per habitat significativamente presente si intende quello il cui campo “rappresentatività” sia popolato con le lettere A B o C, mentre per specie presente in maniera *significativa* si intende la specie il cui campo “popolazione” del formulario standard sia popolato con le lettere A B o C.
3. Nel caso di piano di gestione di ZPS: gli obiettivi devono essere individuati e formulati obbligatoriamente per tutte le specie di cui all'allegato I della Direttiva Uccelli e per le specie migratrici non menzionate all'allegato I che ritornano regolarmente (art. 4 comma 2 direttiva Uccelli) elencati nel formulario standard vigente del sito, la cui presenza risulti *significativa*. Deve intendersi per specie presente in maniera *significativa* la specie il cui campo “popolazione” del formulario standard sia popolato con le lettere A B o C. Nel caso in cui le specie migratrici non di allegato I che ritornano regolarmente siano elencate nella sezione 3.3 del formulario standard più aggiornato, dovrà essere valutata la possibilità di trasferire le specie migratrici dalla sezione 3.3 del formulario alla sezione 3.2 dello stesso.
4. Gli obiettivi dovranno essere basati sullo specifico stato di conservazione (come riportato nel formulario standard del sito nel campo “conservazione”) degli habitat o delle specie significativamente presenti (come da punti 2 e 3 di cui sopra) e dovranno tenere nella debita considerazione le esigenze ecologiche di tali habitat o specie.
5. Ogni obiettivo dovrà esprimere con chiarezza la condizione futura che il Piano intende perseguire, esclusivamente e alternativamente, sotto il profilo del *mantenimento* o del *ripristino* di uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat di cui sopra.
6. Gli obiettivi dovranno essere espressi in termini quantitativi e misurabili, fornendo un’indicazione temporale per il loro conseguimento (ad es. *Mantenere lo stato di conservazione A di una certa specie o Portare la conservazione di un certo habitat da B ad A entro x anni*). Esempi di corretta formulazione degli obiettivi si ritrovano nella “Guida all’interpretazione dell’art. 6 della direttiva



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

42/43/CEE” (2019/C33/01, in particolare sezione 2.3.1: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52019XC0125\(07\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52019XC0125(07))), alla quale si rimanda per ulteriori informazioni. Gli indicatori inseriti nel piano di monitoraggio dovranno essere scelti in modo da consentire di misurare il raggiungimento dell'obiettivo.

7. Gli obiettivi dovranno essere realistici (in merito ai tempi e alle risorse) ed esaustivi (coprire le proprietà dell'habitat/specie necessarie per descriverne la condizione come soddisfacente o no).
8. Gli obiettivi dovranno essere sufficientemente chiari da consentire la definizione di misure di conservazione operative, ovvero misure immediatamente efficaci, che non dovranno contenere rimandi a future azioni, piani o regolamenti. Tali misure dovranno affrontare le pressioni e le minacce a cui sono esposti gli habitat e le specie del sito.
9. Fermo restando che gli unici habitat e specie per i quali è obbligatorio individuare obiettivi e misure di conservazione sono quelli di cui ai precedenti punti 2 e 3, se si ritiene opportuno, è possibile individuare obiettivi e misure di conservazione per specie e habitat la cui presenza sia “non significativa” secondo il formulario standard del sito o per specie o habitat di specie per cui si proponga l'inserimento nel citato formulario nell'ottica della loro funzione di habitat di specie oppure di specie essenziali al mantenimento della funzionalità delle comunità biologiche.

Per maggiori dettagli si rimanda ai seguenti documenti:

- “Guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva 42/43/CEE” (2019/C 33/01) [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52019XC0125\(07\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52019XC0125(07))
- Nota della Commissione sulla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti Natura 2000 [http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/docs/commission\\_note/commission\\_note2\\_IT.pdf](http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/docs/commission_note/commission_note2_IT.pdf)
- Nota della Commissione sulla definizione delle misure di conservazione per i siti Natura 2000 [http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/docs/commission\\_note/comNote%20conservation%20measures\\_IT.pdf](http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/docs/commission_note/comNote%20conservation%20measures_IT.pdf)

Cordiali saluti.

**Il Direttore del Servizio**

Maria Ledda  
FIRMATO DIGITALMENTE